

# BUNDOLOGIA



# #NOVINFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

# Agrivoltaico ed energie rinnovabili

*Una sfida per il futuro di Novi di Modena*

di **Enrico Diacci** Sindaco

Il tema dell'agrivoltaico si sta imponendo con forza nel dibattito pubblico del nostro territorio e dell'intera provincia modenese. È un argomento complesso, che richiede un'analisi approfondita per comprendere appieno le implicazioni per il futuro del nostro Comune. L'Unione Europea e l'Italia hanno intrapreso con decisione la strada della transizione energetica, puntando con forza sullo sviluppo delle energie rinnovabili. L'obiettivo è ridurre drasticamente le emissioni di gas serra e contrastare i cambiamenti climatici. In questo contesto, il fotovoltaico e l'agrivoltaico giocano un ruolo fondamentale e pertanto se ne prevede un incremento significativo.

Ma cosa si intende esattamente per agrivoltaico? È importante distinguere questa tecnologia dal tradizionale fotovoltaico. Nel fotovoltaico, i pannelli solari sono installati a terra, rendendone impermeabile la superficie e impedendo la crescita della vegetazione. L'agrivoltaico, invece, prevede l'installazione dei pannelli su strutture elevate, consentendo (almeno in teoria) la coltivazione agricola sottostante.

A Novi di Modena si è registrato un aumento delle ri-

chiede di impianti agrivoltaici, anche di grandi dimensioni, che possono avere un forte impatto sul paesaggio rurale. Una delle principali criticità di questa situazione è legata al limitato potere decisionale dei Comuni. La normativa attuale, sia a livello nazionale che regionale, attribuisce alle amministrazioni locali un ruolo marginale nel processo di autorizzazione degli impianti per la produzione di energia rinnovabile. In sostanza, se un progetto ottiene il via libera dal Ministero, i Comuni hanno scarsi strumenti per dire la loro. Per questo il Consiglio Comunale di Novi di Modena ha approvato una mozione che sollecita un maggiore coinvolgimento dei Comuni e maggiori garanzie di tutela del paesaggio. Siamo consapevoli della necessità di contribuire alla transizione energetica ma riteniamo che questo obiettivo debba essere perseguito nel rispetto del nostro territorio, della nostra agricoltura e del nostro paesaggio. Ci impegneremo pertanto, nei modi che ci sono possibili, a far sentire la nostra voce e a coinvolgere la comunità.



## Riscopri l'ant

*Quattro weekend alla scoperta della*

di **Susanna Bacchelli**

*Assessore all'Urbanistica, all'Ambiente e alla Mobilità Sostenibile*

Un'avventura unica attende gli amanti del trekking, della storia e della natura! La Via Romea Germanica Imperiale, uno degli itinerari di pellegrinaggio più antichi e suggestivi d'Europa, si svela in un evento speciale che partirà il 6 settembre da Concordia e si concluderà a Serramazzoni, attraversando il territorio del nostro Comune seguendo il corso del fiume Secchia. Per quattro fine settimana consecutivi, avrai l'opportunità di vivere un'esperienza indimenticabile, percorrendo a piedi questo storico cammino che attraversa il cuore del nostro territorio. La Via Romea Germanica è un percorso di pellegrinaggio con radici profonde nel Medioevo. Nata come collegamento tra la Germania e Roma, questa via ha rappresentato

### ITINERARIO DETTAGLIATO

| Data         | Tappa                         | Km |
|--------------|-------------------------------|----|
| 6 Settembre  | CONCORDIA - ROVERETO          | 11 |
| 7 Settembre  | ROVERETO - CARPI              | 12 |
| 13 Settembre | SOZZIGALLI - SOLIERA          | 11 |
| 14 Settembre | SOLIERA - CAMPOGALLIANO       | 12 |
| 27 Settembre | CAMPOGALLIANO - RUBIERA       | 10 |
| 28 Settembre | RUBIERA - SASSUOLO            | 16 |
| 4 Ottobre    | SASSUOLO - MONTEBARANZONE     | 14 |
| 5 Ottobre    | MONTEBARANZONE - SERRAMAZZONI | 10 |

# ico cammino

*a Via Romea Germanica Imperiale*

per secoli un'arteria fondamentale per il commercio, la cultura e la fede, connettendo il Nord e il Sud dell'Europa. La sua versione Imperiale, ufficialmente riconosciuta come itinerario storico, si snoda attraverso una varietà di paesaggi mozzafiato, toccando città d'arte, borghi ricchi di fascino e zone rurali dove il tempo sembra essersi fermato.

Per questo, dal 6 settembre, ogni fine settimana sarà dedicato a una tappa del percorso da Concordia a Serramazzoni. Un invito a riscoprire il piacere del camminare, a immergersi nella natura incontaminata e nella ricchezza culturale del territorio, lontano dalla frenesia della vita quotidiana. Sarà un'occasione unica per condividere l'esperienza con altri appassionati, scambiando storie e riscoprendo il ritmo lento del viaggio a piedi, lasciando che il territorio sveli i suoi segreti e le sue meraviglie.



# Promossi in seconda

*La rinascita della Novese Calcio*



di **Alessandro Fracavallo** *Assessore allo Sport e alle Relazioni con l'Associazionismo*

Quando sono stato eletto, mi sono subito trovato di fronte a una notizia difficile da accettare: la Novese Calcio non si sarebbe iscritta nemmeno al campionato di Terza Categoria. Mi sono chiesto cosa potessi fare concretamente per invertire questa rotta, per far tornare in vita una società che ha fatto la storia del nostro territorio. Ho attivato le mie reti, ho contattato ex calciatori, ex dirigenti, persone di sport che condividono l'amore per questi colori. Abbiamo iniziato a incontrarci, a parlare, a sognare. E, soprattutto, a costruire. Ho trovato da subito persone disposte a rimbocarsi le maniche. Una famiglia speciale - Roberta, Fausto e i loro figli - ha deciso di supportare il progetto con generosità e passione. E poi Roberto e Davide, ex compagni di squadra e amici, uno dei

quali ha avuto l'intuizione giusta: individuare chi tra gli ex calciatori avesse la voglia e la possibilità economica di investire per far ripartire la squadra, e qui è emerso Federico imprenditore Novese e attuale presidente. Nel percorso si sono uniti anche ex dirigenti del Rolo, Gabriele, Paolo e Giglio con una condizione che ho sposato senza esitazione: puntare sui giovani.

Oggi, guardando a questa promozione in Seconda Categoria, vedo una società che cresce anno dopo anno, che si ristruttura, che innesta competenze e passione con l'ambizione di diventare un punto di riferimento anche per i paesi vicini.

La Novese è tornata, e lo ha fatto con uno spirito nuovo, radicato nella comunità e proiettato verso il futuro. E verso la prossima promozione!

# Cos'è il Cyberbullismo?

*Un fenomeno in allarmante crescita*

di **Annalisa Paltrinieri**

*Assessore alle Politiche Scolastiche, Cultura e Politiche Giovanili*

Il 18 Marzo gli studenti delle quinte elementari hanno incontrato i Carabinieri con i quali si sono potuti confrontare su un argomento cruciale quale il Cyberbullismo, un fenomeno che, purtroppo, non è relegato solo alle cronache o ai dibattiti tra adulti, ma che si insinua sempre più spesso nelle dinamiche relazionali dei nostri giovani tanto da farne soggetto in una serie televisiva come "Adolescence".

Questa forma di violenza è un'evoluzione del bullismo dovuta al crescente uso del digitale e dei dispositivi connessi, l'espressione Cyberbullismo (bullismo elettronico) indica appunto l'utilizzo dei mezzi elettronici e dei dispositivi di comunicazione come i cellulari per molestare in qualche modo una persona o un gruppo; definito come un fenomeno SOCIALE perché non coinvolge solo chi agisce e subisce certe prevaricazioni e prepotenze ma anche un pubblico social che nel momento stesso in cui assiste ai fatti ne diventa partecipe.

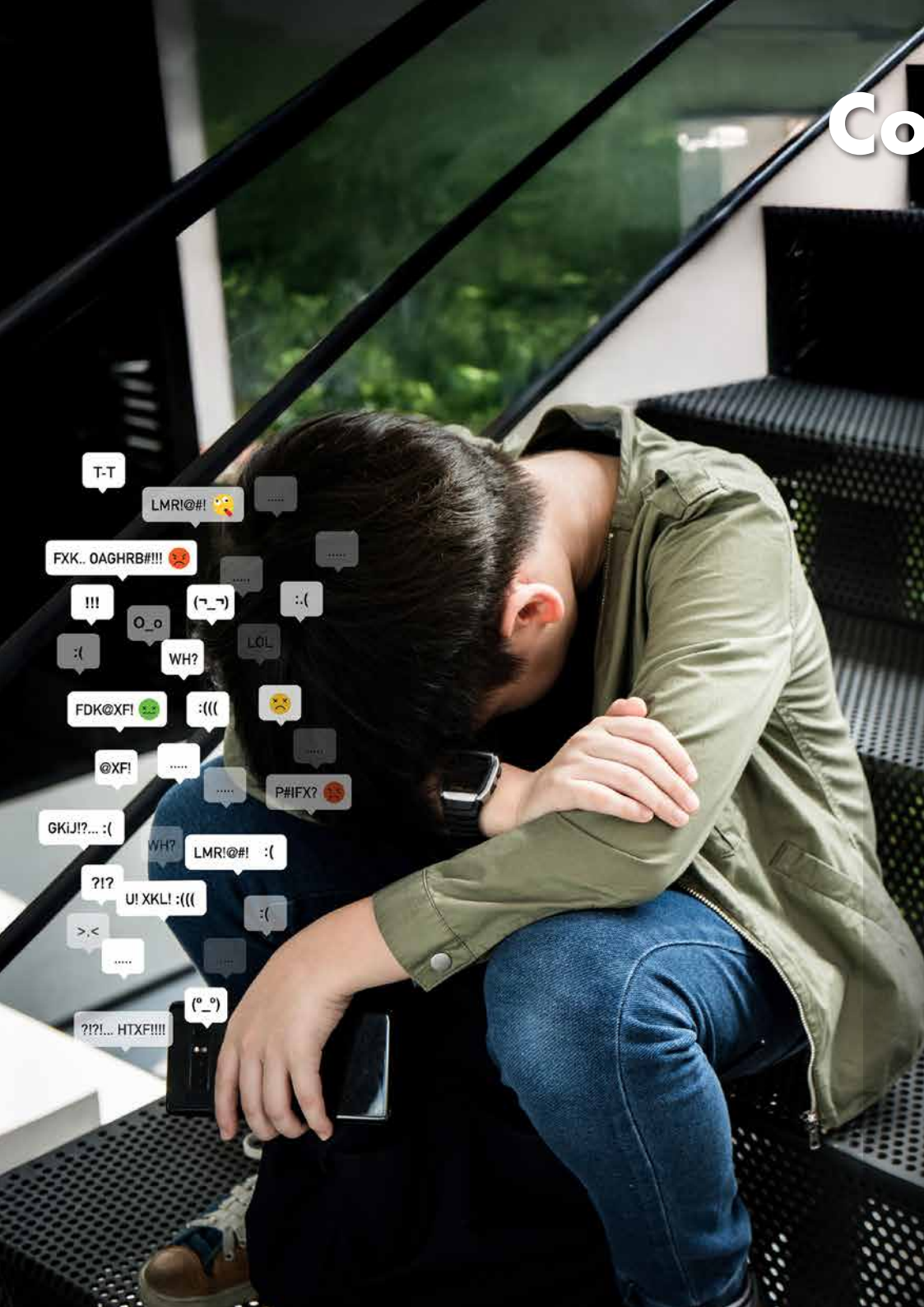
Secondo una ricerca condotta da Save The Children tre ragazzi su dieci sono testimoni di comportamenti violenti in rete e il 72% degli adolescenti vede il cyberbullismo come il fenomeno sociale più pericoloso del momento.

Ma come possiamo noi adulti intervenire? Suggestivi utili sono riportati sul sito [www.famiglia.governo.it](http://www.famiglia.governo.it). Per prima cosa dobbiamo noi dare un esempio positivo ai ragazzi utilizzando un linguaggio

NON OFFENSIVO E RISPETTOSO dell'altra persona. Fa parte del nostro ruolo di genitore guidare e sostenere i nostri figli, incoraggiandoli ad affrontare le difficoltà del percorso di crescita, imparando a riconoscere i loro bisogni affettivi. Questo implica dedicare loro tempo e attenzione. Come genitori, essere informati su un fenomeno così diffuso e "subdolo" come quello del cyberbullismo è fondamentale, sia per poterlo prevenire, sia per capire come eventualmente farvi fronte in modo efficace.

L'esempio è fondamentale: usare modi aggressivi, vessatori e sprezzanti su chat e social nei confronti di altri adulti non fa che legittimare gli stessi comportamenti tra ragazzi.

Come genitori è nostro dovere favorire ai nostri figli una navigazione sicura, ricordando noi per primi che l'età minima consentita per usare i social network (compresi sistemi di messaggistica) è 13 anni, ricordando loro che devono utilizzare Username o Nickname e soprattutto verificando la navigazione e i siti visitati. È fondamentale, quindi, non abbassare la guardia e promuovere un dialogo aperto e costante prima in famiglia e poi attraverso il supporto delle istituzioni. L'obiettivo è di sostenere e accompagnare i nostri giovani nell'affrontare le sfide del mondo digitale, consapevoli di poter contare su un porto sicuro nel grande oceano che è la rete.



# Attenzione al gioco d'azzardo

*Allarme crescita del gioco on-line e impatto sociale*

di **Elisa Casarini**

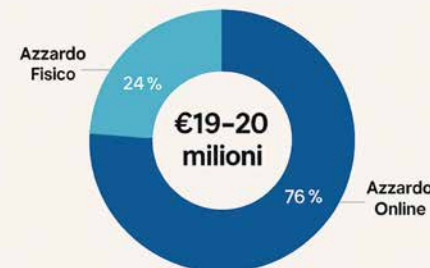
*Assessore ai Servizi Sociali, Sanitari e alle Pari Opportunità*

I dati recenti sul gioco d'azzardo nel nostro Comune, raccolti nell'ambito del progetto "Un Argine all'Azzardo" avviato dall'Unione nel 2023, rivelano un quadro preoccupante, evidenziando una forte crescita, in particolare del gioco online.

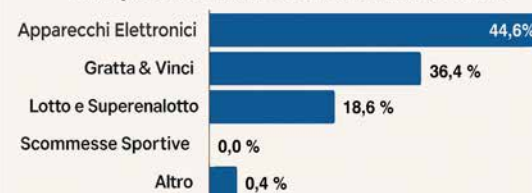
A livello nazionale, la raccolta complessiva dell'azzardo legale è stimata raggiungere i 160 miliardi nel 2024, con un incremento di oltre l'80% rispetto agli 88 miliardi registrati nel 2015. Questa impennata è attribuita principalmente alla crescita dell'azzardo online, che ha visto un aumento di quasi il 400%. A Novi di Modena, il gioco online è quadruplicato in soli cinque anni.

È ampiamente dimostrata la relazione inversa tra la situazione socioeconomica e l'incremento del gioco d'azzardo. Le difficoltà economiche spingono a comportamenti irrazionali, come investire le poche risorse nel tentativo di cambiare la propria fortuna. L'azzardo si conferma così un fattore che perpetua le disuguaglianze, colpendo in modo sproporzionato le fasce più vulnerabili della popolazione. Un altro aspetto critico riguarda la patologia del gioco d'azzardo, ormai riconosciuta come disturbo. Solo una minima percentuale delle persone affette da questa patologia si rivolge alle cure. Il gioco online presenta inoltre problematiche legate alla legalità e alla protezione dei soggetti più fragili. Rappresenta un terreno fertile per il riciclaggio di denaro sporco, con una percentuale di "restituzione" al giocatore che si avvicina al 95%, notevolmente superiore al 70-75% dei giochi fisici. Inoltre, l'apertura di conti di gioco è facilitata dall'utilizzo di identità altrui, un fenomeno che coinvolge spesso anche i minorenni che utilizzano i documenti dei nonni. Questo scenario rende la fase attuale decisamente difficile per coloro che da tempo chiedono un contenimento dei volumi anomali dell'azzardo in Italia. Una recente legge nazionale ha escluso qualsiasi ruolo degli Enti Locali in materia di azzardo online, in nome della libertà d'impresa, privando di fatto i Sindaci e i Consigli Comunali di qualsiasi competenza in materia.

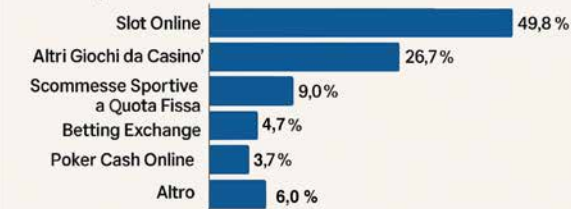
## Stima del Giocato Complessivo nel Comune di Novi di Modena (2023)



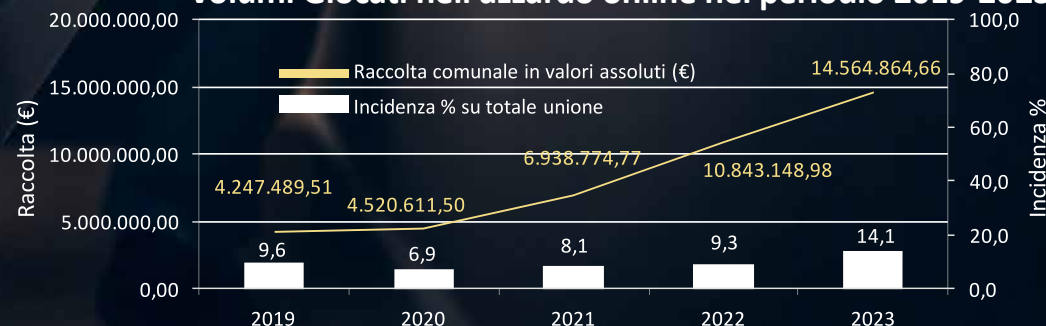
### Composizione del Gioco d'Azzardo Fisico



### Composizione del Gioco d'Azzardo da Remoto



## Volumi Giocati nell'azzardo online nel periodo 2019-2023



# Un Hub per rilanciare il territorio

*Un nuovo cuore urbano tra innovazione e partecipazione*

di **Mauro Fabbri**

*Assessore allo Sviluppo Economico,  
al Bilancio e ai Tributi*

Novi di Modena punta a rilanciare il suo centro storico con un progetto ambizioso, ispirato alla Legge Regionale n. 12/2023 dell'Emilia-Romagna. L'obiettivo è trasformare i centri urbani in motori di innovazione, sostenibilità e attrattività, rafforzando la competitività dei piccoli centri in difficoltà attraverso la riqualificazione di spazi, servizi e un'economia più moderna. Nasce l'Hub Urbano.

Il Comune ha candidato la sua area centrale a un bando regionale per creare un "Hub urbano". Questo progetto strategico mira a superare le conseguenze della ricostruzione, che hanno lasciato il centro con spazi commerciali vuoti e un tessuto economico frammentato. L'Amministrazione intende trasformare il cuore di Novi in un ecosistema urbano attrattivo, innovativo e sostenibile.

L'area prescelta per l'Hub include luoghi chiave per la comunità: il PAC-Polo Artistico Culturale, il Polo Scolastico, la Palestra "Monia Franciosi", il Parco della Resistenza (con anfiteatro e area eventi), il Municipio e il Teatro Sociale. Questo patrimonio sarà la base per

un progetto integrato di rigenerazione, volto a creare un luogo dove attività economiche, culturali e sociali dialoghino e si rafforzino, favorendo sinergie tra tutti gli attori del territorio.

**Governance Condivisa e Sviluppo Triennale**

Una delle sfide principali sarà la progettazione di una governance condivisa, superando la frammentazione dei tentativi di coordinamento passati. L'Hub sarà un'occasione per generare un modello di gestione partecipata, valorizzando le risorse esistenti e attirando nuove iniziative.

Novi di Modena mira a completare il centro storico con spazi pubblici di qualità, aree pedonali protette, mobilità sostenibile ed edifici efficienti dal punto di vista energetico. La chiave sarà un programma di sviluppo e innovazione triennale con interventi concreti, impegni chiari da pubblico e privato, e obiettivi misurabili. L'Hub urbano si configura non solo come strumento di rilancio economico, ma come una visione strategica per restituire identità, funzione e attrattività al cuore della città.



# Opere pubbliche

*Aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori*



## Teatro Sociale - Novi

È in corso il confronto con Soprintendenza, Vigili del Fuoco e AUSL per la progettazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica di restauro dell'immobile.



## Nido Aquilone - Novi

Sono in corso i lavori di riqualificazione in parte finanziati dal PNRR e l'istruttoria la congruità di spesa del progetto esecutivo per l'ampliamento finanziato dalla Regione.



## Nuovo Polo Scolastico di Rovereto

Sono in corso di montaggio gli infissi esterni e le pavimentazioni interne.



## Delegazione - Rovereto

Sono in corso le lavorazioni propedeutiche all'inizio del cantiere.



## Nido Girotondo - Rovereto

È in fase di predisposizione il progetto del 2° stralcio relativo all'efficientamento energetico. È in corso di valutazione da parte della Regione della congruità di spesa.



## Torre Civica - Novi

Dopo la stipulata della convenzione per la ricostruzione della torre e della parte privata, è stato rilasciato il permesso di costruire. È prossimo l'inizio lavori.



## Piazza di Rovereto

Campanile e chiesa: sono iniziati i lavori di messa in sicurezza della chiesa e di restauro del campanile. Piazza: è in corso la progettazione esecutiva



## Piazza Dante Alighieri - S. Antonio

Sono terminati i lavori per i sottoservizi, in attesa della definizione della data di inizio cantiere.

# Nel mondo di Bund

*In Delegazione a Rovereto la personale di Daniel Bund*



Nell'elegante cornice del Palazzo della Delegazione Municipale di Rovereto, Sabato 28 maggio, ha aperto i battenti BUNDOLOGIA, l'attesissima mostra antologica dedicata a Daniel Bund.

L'esposizione promossa dal Comune di Novi di Modena, curata da Andrea Saltini e realizzata in collaborazione con YAS!GAMES, offre al pubblico una ricchissima se-



lezione di opere inedite che testimoniano l'eccezionale versatilità dell'artista.

Daniel Bund si distingue nel panorama dell'arte contemporanea per il suo linguaggio visivo eclettico, audace e provocatorio. La sua pratica artistica sfida le convenzioni e invita il pubblico a riflettere sulle dinamiche della percezione dell'io e dell'altro.



Visitare "Bundologia" significa immergersi completamente nel caotico ma affascinante universo creativo di Bund. Il percorso espositivo spazia da dipinti vibranti a sculture innovative, passando per sorprendenti opere digitali e creazioni di design, offrendo una visione completa e dinamica della sua produzione.

La mostra non è solo un evento culturale di spicco per la città, ma si conferma anche come una preziosa risorsa didattica: "Bundologia" sarà, infatti, una meta privilegiata per gli studenti delle scuole del territorio, che avranno

l'opportunità di confrontarsi gratuitamente con l'arte contemporanea. L'accesso è libero per tutti fino al 20 luglio.

L'esposizione conferma l'alto livello della proposta culturale offerta dal Comune e anticipa l'edizione 2025 di DOBLE-Mostra di Arte Contemporanea (27 settembre-31 ottobre)

Orari di apertura: Giugno, Sabato e Domenica 17.00 / 20.00 - Luglio, Mercoledì e Domenica 18.00 / 22.00.



# Cerco un libro, non ricordo il titolo, ma la copertina era rossa!

*La referente Greta Lugli ci parla delle tante facce Biblioteca di Novi*



La Biblioteca come fulcro della comunità è la nuova sfida del Polo Artistico Culturale, noto come PAC. Oggi, in veste di referente della Biblioteca, mi auto-intervisto in quanto “bibliotecaria Greta” e vi presento il filo conduttore che ha guidato le scelte organizzative del nuovo servizio. Dopo la presentazione nella Biblioteca Nazionale Centrale di Roma del mio libro Una panoramica sulla biblioteca pubblica d’oggi, ho voluto puntare su quattro aspetti, quattro pilastri del nostro agire e sentire, per dare una nuova veste al PAC: Comunicazione, Accessibilità alla cultura, Fidelizzazione dell’utenza e Gamification. Aprire un canale social come la pagina Instagram ha permesso all’utenza di raggiungerci e tenersi costantemente aggiornati sulle novità e i nostri eventi, contrapponendosi ad un pregiudizio di biblioteca antiquata. Audiolibri, acquisti di libri in simboli (i cosiddetti inbook) e libri “ad alta leggibilità” sono stati valorizzati in una vetrina dedicata, per rendere l’accesso alla lettura e alla cultura fruibile a chiunque. La biblioteca deve farsi garante della democrazia, coltivare le aspirazioni e promuovere una formazione permanente. Ho voluto mettere l’accento non tanto sulla Biblioteca quanto sul Polo Artistico Culturale nel suo insieme, e arte vuole





dire inclusione. Dalle dolci vecchine che mi chiedono solo i più cruenti thriller nordici, a chi mi crede onnisciente ed entra dicendo "Cerco un libro, non ricordo il titolo, ma la copertina era rossa!", a chi si sente la Parodi e noleggia solo ricette di cucina, a chi si confida e ti prende per psicologo, fino a chi ci prende come un bar dove ritrovarsi fra amici. A chi purtroppo una compagnia non l'ha più e trova in noi un motivo per uscire di casa e fare due chiacchiere. Tutti, in un modo o nell'altro, fanno parte della grande casa che la biblioteca deve essere per la comunità e della fidelizzazione di un pubblico che si crea giorno per giorno, riconoscendo i gusti di ciascuno e consigliandone le letture. Siamo un punto di aggregazione e fulcro sociale che fa intessere relazioni, pura energia sociale: ho imparato che "credere che una collezione da sola incrementi l'apprendimento, è come credere che una busta piena di ingredienti si trasformi magicamente in un soufflé".



Gamification è infine la ludicizzazione, che trasforma in gioco il momento della conoscenza e tiene alta l'attivazione dei bambini tramite altre forme narrative rispetto al mero libro, ad esempio tramite il BiblioBau (che ho progettato per portare la Pet therapy in biblioteca), l'acquisto dei manga e dei videogiochi, la caccia al tesoro fra i libri o le Notti di paura in biblioteca. Molti pensano ancora che se ti diverti non impari!

Gli ingredienti del nostro soufflé sono i Novesi. Non solo le collezioni a scaffale. Il vero patrimonio delle biblioteche la sera torna a casa, non è inventariato, ma è fatto di persone. Bibliotecari "facilitatori di comunità", biblioteche come infrastrutture sociali, oltre che culturali. "Una biblioteca che cerca di servire la comunità è buona, ma una biblioteca che cerca di ispirare la comunità a essere migliore è ottima".



# Dieci anni di Festa del Racconto

*A Novi di Modena il racconto che sconfina*



La Festa del Racconto è un appuntamento che unisce i Comuni delle Terre d'Argine. Il Comune di Novi di Modena ne è diventato sempre più un interprete particolarmente audace e curioso. Lungi da una concezione puramente letteraria del narrare, negli ultimi dieci anni ha saputo declinare il "racconto" in forme sorprendenti, esplorando le sue infinite connessioni con altri linguaggi culturali.

Un rapido sguardo agli ospiti degli ultimi dieci anni testimonia questo approccio diverso e innovativo. Nel 2024, il palcoscenico novese ha accolto Stefano Fresi, attore dalla bellissima voce che ha saputo dare linfa vitale a storie attraverso l'interpretazione di audiolibri. Un anno prima, nel 2023, è stato il narratore di storie contemporanee per eccellenza, il podcaster Pablo Trincia, a catturare l'attenzione del pubblico, dimostrando come il racconto possa farsi inchiesta e cronaca avvincente.

Il viaggio attraverso le forme del narrare continua nel 2022 con le sonorità evocative del musicista Francesco Baccini, capace di "raccontare" emozioni e paesaggi interiori attraverso le note. E come dimenticare l'incontro del 2021 con la poesia in musica di Fabio Concato, un cantautore che ha saputo trasformare la quotidianità in narrazioni delicate e universali.

2015 Colapesce e Baronciani



2016 MusicaPerBambini + Napo



Nel 2020 e 2019 l'esplosione dell'energia teatrale e comica di Paolo Cevoli e Paolo Ruffini, ha contagiato il pubblico, evidenziando come il racconto possa assumere nuovi contorni vicino al mondo dello spettacolo, dell'inclusione sociale e dell'interazione diretta con il pubblico.

Due edizioni più tradizionali, ma non per questo meno intense, si sono avute nel 2018 con il grande giornalista Enrico Deaglio e nel 2017 con la presenza del famoso scrittore Andrea Vitali.

Tornando ancora più indietro, nel 2016 la Festa ha ospitato MusicaPerBambini + Napo [Uochi Toki] in uno spettacolo cross-mediale che ha incrociato elettronica, giochi di parole, disegni e teatro. Un'esperienza unica e inedita, nata dall'incontro tra Manuel Bongiorni e Napo degli Uochi Toki.

Nel 2015, invece, il pubblico ha potuto assistere a un dialogo tra il cantautore Colapesce e l'illustratore Alessandro Baronciani, guidati da Enrico De Angelis, direttore artistico del Premio Tenco. Un incontro che ha esplorato il legame tra musica e immagine, tra suono e segno grafico.

Questa rassegna di ospiti eterogenei non è casuale. Essa riflette una precisa volontà del Comune di Novi di Modena di interrogare i confini del racconto, di mostrare come le storie possano prendere vita attraverso la voce, il suono, la musica, la performance teatrale e persino il segno grafico. Un approccio dinamico che arricchisce la Festa del Racconto, rendendola un appuntamento stimolante e capace di sorprendere il suo pubblico anno dopo anno.

E QUEST'ANNO? CHI CI SARA? Stay tuned!

**2017** Andrea Vitali



**2018** Enrico Deaglio



**2019** Paolo Ruffini



**2020** Paolo Cevoli



**2021** Fabio Concato



**2022** Francesco Baccini



**2023** Pablo Trincia



**2024** Stefano Fresi



# Progetto Plastic Free events

*Un passo importante verso un futuro sostenibile*

Negli ultimi anni, il concetto di "Plastic Free" si è affermato come uno dei pilastri fondamentali della lotta contro l'inquinamento ambientale. Promuovere la riduzione, l'eliminazione e il riciclo della plastica monouso è diventato essenziale per tutelare il nostro pianeta e preservare le risorse naturali.

La plastica monouso rappresenta una delle principali cause di inquinamento ambientale, e gli eventi come festival, fiere, concerti e manifestazioni sportive sono spesso associati a un'enorme quantità di rifiuti plastici. In questo contesto, adottare pratiche che favoriscano l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili diventa essenziale non solo per ridurre l'impatto ambientale, ma anche per sensibilizzare il pubblico e promuovere comportamenti più sostenibili.

Per questo motivo, il Comune di Novi di Modena, attraverso un bando pubblico, incentiva le Associazioni del territorio che organizzano eventi ad acquistare bicchieri riutilizzabili, finanziando fino all'80% della spesa sostenuta. Questa iniziativa non solo riduce i rifiuti, ma porta anche a un significativo risparmio sui costi di smaltimento a carico degli organizzatori. Questa scelta può fare davvero la differenza, dimostrando che è possibile organizzare manifestazioni di successo riducendo al minimo l'impatto ecologico. È un impegno che coinvolge organizzatori, partecipanti e l'intera comunità, perché solo insieme possiamo costruire un mondo più pulito e più verde.



# L'artigiano

*Simone Prandi e il suo studio di post-produzione*

Ma cosa significa esattamente post-produzione audio? Simone si occupa di tutto ciò che riguarda l'universo sonoro di un video. È un lavoro di precisione e creatività che include l'aggiunta di suoni e rumori, il bilanciamento perfetto tra dialoghi, musiche ed effetti speciali.

Si occupa anche dell'intero processo di doppiaggio, sostituendo le voci originali con quelle italiane per film, serie TV e cartoni animati.

«È un lavoro con tante sfumature e indirizzi diversi, non ci si annoia mai» ci racconta.

La sua versatilità lo ha portato a lavorare su progetti eterogenei. Dai cartoni animati ai film, passando per documentari di prestigio. Tra le sue collaborazioni spiccano la celebre serie "Vikings" e "I racconti dell'Anella", produzioni per Netflix, Amazon e Sky e la recente collaborazione con l'artista BigMama.



# del suono

Un legame particolare lo unisce a Radio Bruno Estate, di cui ha gestito una parte significativa, continuando a seguirne tutta la post-produzione anche dopo il passaggio dell'evento a Mediaset.

Una passione nata quasi per caso. «Avevo 14 anni - ricorda - aiutavo alla Festa dell'Unità raccogliendo cavi in cambio di una birra e un panino. Da lì è scattata la scintilla». Una scintilla che lo ha portato lontano. All'apertura di un proprio studio che gli consente di collaborare con tantissime persone e tecnologie all'avanguardia. Ora è già proiettato verso nuove frontiere. Ha recentemente ottenuto la certificazione per il Dolby Atmos, una rivoluzionaria tecnologia di audio immersivo e spaziale che avvolge letteralmente lo spettatore. Un traguardo importante, che colloca il suo studio tra i soli circa quaranta in Italia ad offrire questa esperienza sonora all'avanguardia, confermando il suo studio come un piccolo, grande centro di innovazione.



# Quasi cent'anni di servizio nel cuore del paese

*La Ferramenta Giovannini si rinnova*

La Ferramenta Giovannini è più di un semplice negozio. È un pezzo di storia del nostro paese, che ha servito generazioni di persone. Quasi cento anni di attività, che testimoniano la dedizione e la passione di una famiglia.

Tutto ebbe inizio con Dante Giovannini. Conosciuto in paese come "Tigiutin", aprì un negozio che vendeva tegamani di latta, chiodi, attrezzi da campagna e chiavi, offrendo un servizio essenziale anche durante i difficili anni della guerra. Col tempo, l'esigenza di maggiori spazi portò al trasferimento nell'attuale sede di Corso Marconi, 53/55. Da un singolo locale, la ferramenta si è progressivamente allargata, raggiungendo oggi un'area di circa 200 metri quadri. La conduzione dell'attività si è tramandata di generazione in generazione: da Dante a Renato, poi ad Alberto. Oggi, a portare avanti questa preziosa eredità sono Daniela, moglie di Alberto, insieme alla sorella Raffaella ed al cognato Emiliano. Una scelta, quella di mantenere il nome "Giovannini", dettata dalla volontà di onorare la famiglia fondatrice e di sottolineare la continuità di un servizio che è sempre stato un faro per la comunità.

Si percepisce ancora oggi forte il filone della conduzione familiare, un valore aggiunto riconosciuto da tutti. Negli anni, anche l'offerta si è ampliata. Non solo forniture da ferramenta, ma un ventaglio di servizi che spazia dal colorificio alla vetreria, dalla duplicazione chiavi ai casalinghi, dal giardinaggio all'installazione di elettrodomestici, tapparelle e zanzariere, nonché l'affilatura di forbici, coltelli e utensili vari.

Ad inizio 2025 è stato eseguito un profondo rinnovo dei locali.

Un impegno verso l'innovazione costante. Per guardare al futuro con la volontà di offrire un servizio sempre migliore.

Un impegno che dura ormai da quasi un secolo, come fosse il primo giorno.



# Concentrico Agora'

*Un viaggio tra Memoria, identità e spettacolo*

Concentrico Agora' è il principale progetto culturale del Comune. Articolato in un ricco programma che, partito da una riflessione sulla memoria e l'identità nel periodo invernale, è culminato nelle giornate di spettacolo all'aperto del 17 e 18 maggio 2025. L'iniziativa, gestita dall'associazione culturale "AppenAppena" in collaborazione con il Comune di Novi di Modena e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, ha offerto un percorso culturale a 360 gradi, spaziando dal teatro alla musica, dal circo contemporaneo ai laboratori creativi.

La rassegna teatrale "Memorie e Identità", che ha preceduto la due giorni di festa primaverile, ha rappresentato un momento di profonda esplorazione delle storie che hanno plasmato il nostro passato.

Il 16 novembre "ILIADE" di e con Giuseppe Ciciriello che ha riletto gli ultimi 51 giorni di Troia per parlare di tutte le guerre. Il 30 novembre "STUPIDORISIKO. Una geografia di guerra del Teatro di Emergency", ha rappresentato una critica ragionata e ironica della guerra e delle sue conseguenze. Infine, l'11 gennaio, Roberta Biagiarelli ha portato in scena "A come Srebrenica". Una storia d'assedio, una testimonianza sul genocidio di Srebrenica. Non sono mancate matinée gratuite per le scuole secondarie del territorio, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al teatro e promuovere una riflessione critica sul tema della guerra.

Il progetto si è concluso con gli eventi del 17 e 18 maggio. Un piccolo festival ha animato Novi e Rovereto, portando musica, teatro, circo contemporaneo e laboratori in spazi pubblici trasformati per l'occasione in vere e proprie "agorà" moderne.

La giornata di sabato 17 a Rovereto, dedicata alla musica elettronica nel parco Multiverso, ha visto susseguirsi performance di artisti come Ilmut Aksam, Radar 5:11, Cortex, Nàresh Ran, SacroBosco, God Bless Computers e della star internazionale Halina Rice. Un evento rivolto ai giovani in cui il maltempo ha creato qualche piccolo imprevisto, ma non ha scoraggiato gli appassionati.

Domenica 18, il parco della Resistenza di Novi si è trasformato in un luogo di incontro e divertimento per tutte le età. Officina Clandestina ha allestito un parco giochi di

legno riciclato, offrendo 30 giochi della tradizione e di invenzione. Nel pomeriggio, Pazo Teatro ha coinvolto i più piccoli nel laboratorio di teatro/circo "Giochiamo al mondo di là?", mentre in serata Il Trio Circ ha incantato



il pubblico con lo spettacolo di circo contemporaneo "Concrete 00".

La serata si è conclusa con il concerto danzereccio della storica band modenese Zambramora, che ha spaziato dalla musica balcanica allo swing manouche.

Il Comune di Novi di Modena crede fortemente in questo nuovo modo di intendere gli eventi, che mettono al centro la qualità dei contenuti e la valorizzazione degli spazi pubblici come luoghi di incontro e di scambio. Questo è solo un primo passo, e siamo già al lavoro per le prossime iniziative che arricchiranno la vita culturale della nostra città per l'autunno e l'inverno. Stay Tuned!



# Un anno da protagonisti

*Le attività e l'impegno dei consiglieri più giovani di Novi e Rovereto*

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) di Novi e Rovereto ha condiviso un resoconto dell'ultimo anno di attività, caratterizzato da incontri settimanali per discutere e organizzare proposte per la comunità. Le decisioni, prese a maggioranza, sono seguite dalla fase pratica di organizzazione.

L'anno è stato ricco di impegni, a partire dalla partecipazione alla "**Battaglia di Rovereto**" il 17 marzo, commemorazione della liberazione dal fascismo. I ragazzi hanno letto testimonianze e preparato un discorso, segnando la loro prima partecipazione ufficiale a un evento cittadino.

Nei mesi di marzo e aprile, il CCRR ha organizzato il "**Club del libro**". A Novi, hanno letto e discusso insieme il libro "La Grande Fuga", con merende collettive. A Rovereto, i partecipanti hanno letto i propri libri, condividendo impressioni e consigli. L'iniziativa ha coinvolto bambini dagli 8 ai 14 anni, con alcuni consiglieri che hanno letto per i più piccoli.

Un momento significativo è stato "**Consigli uniti**" a Carpi, dove i ragazzi si sono confrontati con coetanei di Soliera, Carpi e Campogalliano.

Divisi in gruppi tematici (solidarietà, cultura, ambiente, socialità, istruzione), hanno svolto attività come collegare idee comuni con fili ("mappe concrete"), piantare semi di "buone idee" e costruire aeroplanini con pensieri positivi sul CCRR.

Questo incontro ha favorito lo scambio di idee e la creazione di nuove amicizie.

Il **25 aprile**, i ragazzi del CCRR di Novi hanno partecipato con entusiasmo alla manifestazione, depositando sassi

contro la guerra e marciando con il sindaco. Hanno tenuto un discorso preparato in precedenza, concludendo la giornata con i saluti delle autorità. In programma c'è ancora una giornata di **orientamento** il 23 maggio presso il polo scolastico di Novi, un gioco a squadre miste aperto ai ragazzi dai 7 anni in su, con premi per tutti i partecipanti e un premio aggiuntivo per il gruppo vincitore. Per il prossimo anno scolastico, il CCRR ha già in mente un "**Game day**" in Sala Zuccoli a Rovereto, un pomeriggio dedicato ai giochi da tavolo, senza videogiochi o tecnologia. Le regole prevedono rispetto e cura dei giochi.



L'evento sarà aperto anche ai bambini più piccoli accompagnati dai genitori, con l'obiettivo di favorire la socializzazione e il divertimento.





Ciao a tutti! Voglio iniziare questo articolo parlando di ciò che amo di più: il nostro territorio. Se non lo sapete, mi occupo di diverse cose, e una di queste è proprio il legame con gli altri comuni di Terre d'Argine, senza dimenticare qualche "passaggio" con i comuni vicini. Insomma, sono sempre in giro!

Proprio domenica scorsa, con la volontà degli amministratori e l'aiuto di FIAB Modena, abbiamo organizzato il primo "Tour di Terre d'Argine". Un super giro in bici di 70 km, partito da Campogalliano, che ha toccato con un percorso ad anello gli altri tre comuni: siamo passati da Rovereto, Sant'Antonio, poi Novi, e siamo tornati via Carpi. Una bella novità che, oltre a farci conoscere, vuole dare un segnale forte: l'aggregazione tra Comuni e le loro amministrazioni è importante, e anche i momenti più "leggeri" possono creare occasioni di crescita.

Nel nostro comune gli eventi non mancano di certo! Pensate che durante l'anno ce ne sono circa 120. Abbiamo associazioni che da anni portano avanti le loro attività, e pare che stiano crescendo. A chi dice che siamo un "paese dormitorio", rispondo: forse dormono loro, perché il comune è ben sveglio!

Certo, ci sono anche dei problemi, ci mancherebbe! Ci si lamenta per le buche nelle strade, l'erba alta, le foglie non raccolte. I nostri uffici non sono indifferenti a queste cose, ve lo assicuro. Mi confronto ogni giorno con i tecnici per segnalare le varie problematiche, e cerchiamo sempre di risolverle. Certo, con qualche soldino in più sarebbe più facile, ma facciamo il possibile. Una cosa che mi sento di dire a tutti: fate le vostre segnalazioni senza pregiudizi, verranno ascoltate! E c'è anche un modo facilissimo per farlo: "APPuntoNovi", scaricabile sul vostro telefono. È semplicissima e la segnalazione viene presa in carico in poche ore, senza che dobbiate venire in ufficio. Un appunto però lo voglio fare io: ho notato, e non solo io, che in alcune zone i "frontisti" (cioè chi ha una proprietà sulla strada) potrebbero risolvere con poco alcuni problemi. Il decoro davanti a casa non costa tanto, e si chiama "bene comune"!

Alcuni cittadini si lamentano della scarsità di negozi nei nostri centri. Secondo me, dovrebbero invece dare valore a quelli che sono rimasti e usarli il più possibile, invece di andare altrove. Vedreste che forse altri si butterebbero!

Certo, i grandi supermercati hanno più scelta, ma l'amore e la passione che mettono i nostri commercianti locali valgono molto di più.

Pensate, e qui chiudo, che io esco tutte le mattine con un solo obiettivo: rendermi utile. E sembra incredibile, ma ci riesco! Quindi, ringrazio tutti quelli che me lo permettono. Ricordate: un buon giorno dato con il sorriso vi porterà a pranzo con più appetito.

di Claudio Tioli



### L'accordo AIMAG-HERA: un passo indietro nel governo dei beni comuni

Da oltre trent'anni in Italia assistiamo a un processo di gestione di servizi che da pubblici sono passati a un misto pubblico-privato investendo diversi ambiti: dalla sanità, alla mobilità, al trasporto e smaltimento dei rifiuti, fino alle reti del servizio idrico integrato e del gas. Spesso presentata come una scelta di efficienza, questa trasformazione ha in realtà portato a una progressiva perdita di controllo da parte delle comunità locali, non sempre con un reale miglioramento nei servizi. L'accordo tra AIMAG e il colosso Hera, che, con ogni probabilità i Consigli comunali nel mese di giugno andranno a votare, ne è un esempio emblematico, dove la narrazione dell'innovazione nasconde una significativa rinuncia di sovranità da parte dei Comuni.

A fronte di una partecipazione azionaria che scende dal 65% al 51% in mano pubblica, Hera ottiene il pieno controllo gestionale: nomina l'Amministratore Delegato con tutte le deleghe operative e, in caso di parità nei voti del CdA, dispone anche del voto decisivo (per essere più chiari il voto dell'AD di Hera varrà doppio). I Comuni mantengono la presidenza del consiglio, ma si tratta di un ruolo essenzialmente simbolico, privo di reale potere decisionale sulle funzioni industriali e strategiche. Tutto questo mentre AIMAG, una multiutility considerata solida fino a poco tempo fa, perde il presidio locale in settori fondamentali come l'acqua e la gestione rifiuti. Un paradosso inaccettabile se si considera che proprio l'attuale amministrazione comunale, nel 2017, aveva scritto nero su bianco che la maggioranza pubblica non sarebbe mai dovuta scendere sotto il 65%. Oggi, con il sostegno a questo accordo, si viene meno a quell'impegno solenne assunto davanti ai cittadini. Non si comprende inoltre perché i Sindaci del bacino AIMAG, di fronte a presunte difficoltà finanziarie della società, non abbiano esplorato soluzioni alternative. Possibile che nessuno abbia valutato seriamente la possibilità di rafforzare AIMAG ricorrendo a strumenti finanziari meno invasivi sul piano della governance? Perché non è stato chiesto un parere comparativo, indipendente, su più opzioni strategiche? Una decisione di tale impatto avrebbe meritato un confronto trasparente e articolato, non una corsa verso la "soluzione unica".

Sul piano politico, la scelta appare miope. Hera è una società quotata in Borsa, con azionisti privati come BlackRock, che perseguono la massimizzazione del profitto. È illusorio pensare che possa essere garante di beni comuni, il cui valore sta proprio nella loro gestione partecipata e territoriale. Le conseguenze immediate le scopriremo nel giro di poco tempo nelle bollette che ci arriveranno a casa. Chi difende questa scelta assicura che i costi dei servizi vengono decisi da agenzie pubbliche e indipendenti e dai consigli comunali: assolutamente vero, ma vi siete mai chiesti come questi organi decidano le tariffe di questi servizi se non a fronte dei costi presentati da chi questi servizi li gestisce?

Questo accordo non rafforza AIMAG: la depotenzia, la rende dipendente da una logica aziendalista lontana dal territorio, e indebolisce il ruolo dei Consigli Comunali come garanti dell'interesse pubblico. Chi lo sostiene si assume la responsabilità di ridurre l'autonomia delle istituzioni locali nella gestione di beni comuni come l'acqua e il trasporto e smaltimento dei rifiuti che, chissà perché, la "benefattrice" Hera, quando ne parla, li considera tutti dei "BUSINESS". In cambio, al momento, ci saranno dividendi a breve termine che sicuramente andranno in investimenti per i territori, ma nel lungo periodo l'interesse collettivo ne avrà davvero beneficio?

di Diego Zanutti



# 1° Bicitour UTdA

*Una pedalata all'insegna della scoperta e della partecipazione*

Si è conclusa il 18 maggio la prima edizione del Bicitour delle Terre d'Argine. L'iniziativa, promossa dall'Unione in collaborazione con FIAB Modena e i Comuni delle Terre d'Argine. Il percorso ad anello di 70 km, con partenza e arrivo ai Laghi Curiel di Campogalliano, ha toccato le bellezze paesaggistiche e i luoghi più caratteristici di quattro Comuni, offrendo ai partecipanti un'esperienza immersiva tra storia e natura. Le diverse tappe hanno rappresentato piacevoli momenti di socialità e ristoro, permettendo ai ciclisti di vivere appieno parchi o aree urbane delle città attraversate. Gli amministratori locali esprimono grande soddisfazione per la riuscita dell'evento, sottolineando l'importanza di iniziative che promuovano la mobilità dolce, la valorizzazione del territorio e la creazione di momenti di aggregazione per la comunità.

Il Bicitour si è confermato un'occasione preziosa per riscoprire le ricchezze delle Terre d'Argine in modo sostenibile e conviviale. L'organizzazione ringrazia tutti i partecipanti, FIAB Modena e le numerose realtà, associazioni o semplicemente persone del territorio che hanno contribuito al successo della manifestazione.

Unione  
delle  
Terre  
d'Argine



## NOVINFORMA

Periodico d'informazione  
del Comune di Novi di Modena  
Giugno 2025 n. 76  
Registrazione del Tribunale di Modena  
n. 670 aprile 1981  
Finito di impaginare il 6 giugno 2025

### **Sede Amministrativa:**

Viale Vittorio Veneto, 16  
41016 Novi di Modena (MO)

### **Direttore Responsabile:**

Alessandro Troncone

### **Redazione e grafica:**

Alessandro Grossi, Daniele Boccaletti  
e Luca Orlandini.

### **Proprietario:**

Comune di Novi di Modena

### **Stampa:** Maily s.a.s.

di Bini Eugenio,  
Via del Fante 5/b  
42124 Reggio Emilia

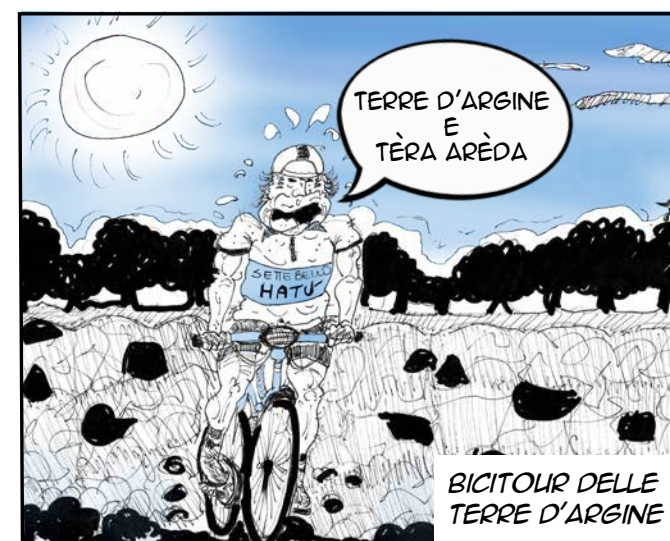
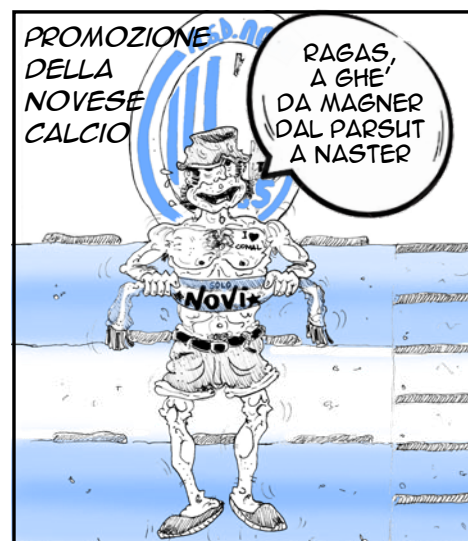
[www.comune.novi.mo.it](http://www.comune.novi.mo.it)

Accedi alla  
pagina Facebook



GIONA  
L'UHAREL AD NOV

di Juri Bigi



# C'è un **Punto** dove il **digitale** è facile



**PUNTO  
DIGITALE  
FACILE**

Un servizio gratuito pensato per accompagnarti, nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati

- **NOVI di MODENA: PAC** (Polo Artistico Culturale) - Viale G. di Vittorio, 30  
*Martedì mattina*
- **NOVI di MODENA: Municio Temporaneo** - Viale Vittorio Veneto, 16  
*Giovedì pomeriggio*
- **ROVERETO sulla SECCHIA: Delegazione Municipale** - Via IV Novembre, 38  
*Mercoledì mattina*

Prendi appuntamento o iscriviti ai corsi di formazione  
telefonando al numero 338.4312304, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, oppure on-line:

[www.terredargine.it/punti-digitale-facile](http://www.terredargine.it/punti-digitale-facile)